

POLYTECHNIC OF TORINO
FACULTY OF ARCHITECTURE 1
Degree in Architecture
Honors theses

From the “archaeology” of accessibility to archaeology without barriers”

by Caterina Ceresa

Tutor: Eugenia Monzeglio

Co-tutors: Emanuele Romeo and Rocco Rolli

Everything man builds, fulfils the same fundamental tasks: protect people from environment and climatic solicitations, let them accomplish their activities related to work, life, free time and relive the tensions of living beneath their own alcove, and all these together with a comfortable and agreeable appearance.

Anyways, the existence of a reciprocal belonging between man and architecture underlines the fact that architecture can not be such, only by existing, but it exists and can be named that way only if it “belongs” to man, that’s to say, only if man can enjoy, what he had created as an image of his need of protection, of a comfortable and pleasurable place.

Therefore, at the moment when you plan something, the point to start from should be the man, with all his needs, the phases he goes through in life, his skills and abilities. We have to understand that not only people with diseases can fall in troubles or feel uneasy in some places, it could happen to everyone.

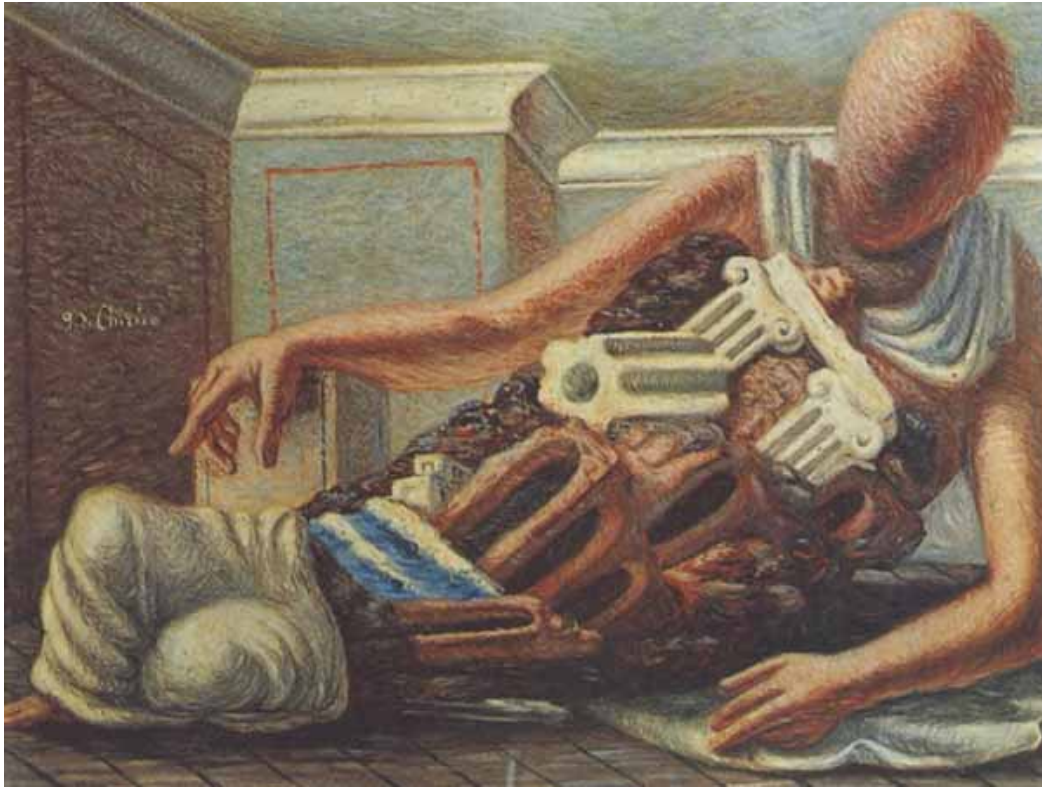
To worry about making a place, an environment enjoyable, accessible, doesn’t mean to follow strictly the law, submit the plan to duties, but to be stimulated to find new solutions to the problems, solutions able to make life of people more agreeable.

It’s because of this personal belief that I decided to base my final work of University on the problem of accessibility.

The first thing I did in order to understand the current situation about the concept of accessibility, was to go back in time to analyze and understand what has changed and how this concept has changed meaning and fields of interests, whether in law field or in the culture of the people.

The idea that the anthropized space should be enjoyable by everyone, nowadays seems banality, but it hasn’t ever been so and the street to walk on is still long.

A sign that something has changed, is given by the fact that the problem of accessibility is nowadays investing fields where the question was not asked before such as buildings with historical interest, open spaces and also archaeological areas.



L' archeologo" di Giorgio De Chirico, 1917

The idea to actually focus my attention on this last field was a sort of challenge: if it is possible to make accessible and enjoyable areas where it is so difficult to deal with because of their features, than moreover all the other places and building also should be.

The inquiry about the theme of accessibility, in relation to the structures related to archaeology, has seen his practical application in the collaboration starter with the association "Consulta Persone in Difficoltà". During this collaboration a series of schedules was created valuing the accessibility level of 34 structures related to archaeology, divided into museums, areas or archaeological parks and monuments, and located on the whole piedmont territory.

Scheda n. 1



**Acquil Terme
Museo
Archeologico**



Sede: Via Morali, 2
Tel: 0144/ 57955
E-mail: info@acquilmusei.it
Sito internet: www.acquilmusei.it/ archeo

Una prima esposizione dei reperti museali all' antica CMA Romana di Acquate Statulata, rinvenuta nella moderna Acquil Terme, fu allestita nel 1970 nel Castello dei Paleologi. Qui furono raccolti tutti i reperti archeologici che vennero alla luce in seguito agli interventi edilizi pubblici e privati nell' ambito urbano e nel territorio. Il museo ora è stato completamente rinnovato nei criteri espositivi per iniziativa del Comune di Acquil Terme con contributi della Regione Piemonte, sotto la direzione della Soprintendenza Archeologica del Piemonte e costituisce un primo lotto del progetto complessivo di recupero del castello.

Il Museo non è dotato di parcheggi riservati ma offre la possibilità, alle persone con disabilità, di arrivare con il proprio mezzo fino allo spazio antistante l' entrata.

La stazione ferroviaria e l' autostazione sono contigue e si trovano ad una distanza di meno di 200m dal museo archeologico.

Il percorso di accesso alla struttura museale è molto ripido, pavimentato con ciottoli e non sono presenti corrimano e sul ci si passa appoggiando.

I ciottoli impiegati nella realizzazione della pavimentazione del percorso d'accesso, sono arrotondati e la loro superficie diventa pericolosamente scivolosa e scivola via in presenza di acqua o di foglie e terra. Fra le intercapedini che separano i ciottoli si è formato del muschio ed è creata una sorta che può rendere ulteriormente pericoloso il percorso.

Il percorso di avvicinamento al museo passa attraverso un piccolo "birdgarden", un giardino dotato di panchine per la sosta collegate fra loro da un vialetto lastricato di arzanina, la cui larghezza permette alle persone su sedia a rotelle di accedere. Particolare cura è stata posta nella scelta delle essenze e nella predisposizione di uno stagno al centro del marso erboso.

L' ingresso del museo si trova dotato di tre gradini rispetto al piano del percorso pedonale di avvicinamento. Questo dislivello è stato superato tramite la predisposizione di una rampa realizzata con listelli di legno e dotata di un corrimano in metallo. Il corrimano che porta alla biglietteria non è dotato di corrimano.

La biglietteria è dotata di un bancone con una parte ribaltata di altezza inferiore ai 90cm. Non è previsto il servizio di guardiola.

Le sale espositive sono posizionate tutte allo stesso piano ed allo stesso livello tranne le sale dell' Età Romana e del Tardoantico che sono sovrane e collegate alle altre attraverso un gradino di 15cm.

I percorsi di distribuzione non presentano situazioni di larghezza e permettono alla persona su sedia a ruote di percorrere gli spazi ed effettuare le operazioni di manovra necessarie.

Gli espositori hanno un'altezza minima di 100cm da terra e raggiungono un'altezza massima di 180 cm. In alcuni punti sono state predisposte delle postazioni di approfondimento dove raccogliere i dati e fissati al supporto, fornendo utili informazioni di complemento alle opere esposte.

I servizi igienici sono situati esternamente al percorso di visita museale e sono accessibili attraverso una rampa al livello espositivo. I servizi sono separati fra uomini, donne e disabili e questi ultimi rispettano le prescrizioni della normativa, ma sono attualmente adoperati con funzione di deposito.

Non sono stati predisposti accorgimenti particolari per permettere la fruizione alle persone non vedenti o ipovedenti e non sono previste attività integrative come laboratori o attività da compiere con i bambini o le scolaresche.







Example of schedules

In the third and last part of the work, after the analysis of the situation on the Piemonte territory, and with the intent to characterize the main points of a plan about accessibility for archaeological areas, the work focuses on the constitutive elements of these structures.



Elements for an Immediate Experience, elements for an Overrefined Experience

For each one of these elements technical and projectual solutions were shown able to face the needs of the users and to answer to the requirements of a project for an Enlarged Group of Users. Even if the solutions proposed time by time may appear sometimes simple and immediate, these are only a little part of the hundreds and thousands of solutions that can be found and chosen.

This is, as a matter of fact, one of the most interesting, peculiar and stimulating aspects of a project that focuses on the theme of accessibility.

In fact problems can be solved in different ways: with big, important works and plans, with refined techniques and technologies or with little simple things, with attentions that help to transform the anthropized space in something agreeable, liveable.

For further information, e-mail:

Caterina Ceresa: spain_cat@yahoo.com